

Relazione Anno Micologico 2015

L'annata micologica 2015 è stata caratterizzata, come sempre più spesso accade negli ultimi anni, da due distinti periodi di produzione, separati da un consistente e secco stacco, causato dal periodo estivo anche quest'anno caratterizzato da una lunga fase asciutta ed eccessivamente calda. A inizio anno, complici le regolari e abbondanti piogge primaverili, i funghi sono nati abbastanza regolarmente, da segnalare ritrovamenti di *Cantharellus cibarius* già la seconda settimana di maggio, che lasciavano presagire (cosa che poi non si è verificata) un'altra annata record per questo fungo ricercato. Ma nel medesimo periodo si sono rinvenute come da normalità, anche *Amanitae* e *Boleti*, soprattutto quei pochi generi che prediligono il periodo estivo. Già scarsi però i ritrovamenti di porcini, e pure piuttosto tardivi, considerando che il primo porcino è stato trovato solo alla quarta settimana di maggio, con alcune settimane di ritardo rispetto a quanto avviene di solito. Poi come detto la stagione ha iniziato a dettar legge, e con l'istaurarsi del caldo e la siccità i ritrovamenti sono andati calando in giugno e luglio. Molto poche le specie ritrovate nel cuore dell'estate, fra queste hanno recitato una parte molto importante in particolare le *Russulae*, che in luglio rappresentavano quasi il 50% dei funghi ritrovati. Scarsi i ritrovamenti di *Boleti*, praticamente scomparsi i porcini, e presenti solo le specie a pori rossi più caratteristiche della stagione calda. Con agosto poi, dopo una prima decade ancora asciutta e calda, il tempo è cambiato decisamente e sono arrivate le prime precipitazioni, anche piuttosto abbondanti almeno in una prima fase. Come era capitato anche in anni precedenti, una discreta pioggia dopo un lungo periodo eccezionalmente caldo e secco ha provocato abbastanza rapidamente il risveglio del bosco, e a partire dal Ferragosto i funghi sono iniziati a nascere un po' a tutte le quote. Da subito anche i Porcini, ma poi in seguito all'assenza di piogge continue e regolari, la nascita dei funghi più ricercati non è decollata e per lungo tempo si è continuato con nascite abbastanza limitate. Momento migliore sicuramente quello a ridosso della metà di settembre quando si sono registrate nascite un po' più abbondanti, che hanno però riguardato soprattutto (quasi esclusivamente) il crinale della Val Parma e Val Cedra lasciando quasi del tutto all'asciutto i boschi di Val Taro e Ceno, sia i castagneti che le faggete. Per il resto la stagione si è sviluppata abbastanza regolarmente, *Trichloma* ben sviluppati sui tre mesi settembre e soprattutto ottobre e novembre, bella fioritura di *Cortinarius*, *Inocybe* e *Hygrophorus* in ottobre, piuttosto scarsa la produzione di Agarici, mentre le ricercate mazze di tamburo hanno avuto il loro <momento di gloria>. Con il mese di novembre la produzione di tutte le specie è calata piuttosto sensibilmente probabilmente anche a causa delle mutate condizioni meteorologiche che hanno nuovamente portato a una fase più secca intervallata anche da un episodio nevoso, seppur di modesta intensità e durata all'inizio della terza decade. Ottimo il bilancio dell'attività di divulgazione svolta dall'associazione che ha esordito con una mostra primaverile a Bardi, e oltre alle 2 mostre micologiche autunnali classiche tenutesi a Fidenza e a Lagdei, ha aperto la tradizione anche delle mostre a Borgotaro, dove è stata presente per ben 2 domeniche. Nell'anno 2015 i funghi determinati dall'Associazione Micologica Fidentina sono stati 1500.

Micologo Dott. Antonio Rinaldi

Direttore Comitato Tecnico - Scientifico